

di doppio e più
d'interpretar di mio
nell'inventare archivi
che fo
e divengo

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 00

che poi
d'ogn'uno di quelli
quando a finir gittata
di scorrere l'eventi
nei processar dei passi
dell'invenzioni

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 02

le verità di un tempo
e dell'attraversari
d'esse

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 04

ad inventar presenti
alli futuro
che poi
trascorsi
so' a divenir
d'isolamento

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 06

quando
di senza l'emulari
e i non supportari
dei passi

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 06

invenzioni
registre a memoria
a fino a quando
di sé
hanno fatto
il supportare

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 08

cariatidi
ai supportar l'idee

mercoledì 24 maggio 2017
5 e 10

il corpo mio organisma
finché
l'ho interpretato
capacità
del fare di un io
lo soggettare chi

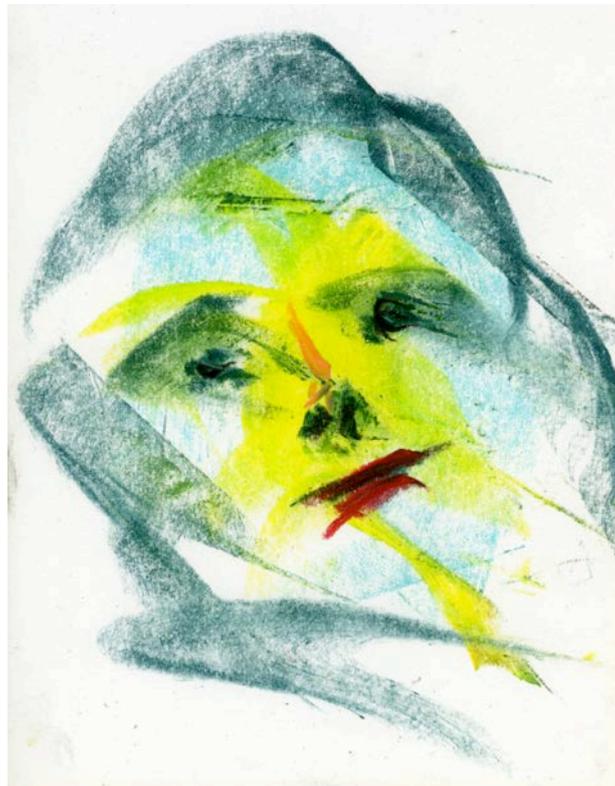
mercoledì 24 maggio 2017
5 e 12

quando
a risonar d'una invenzione
la mia lavagna
è a publicar per sé

mercoledì 24 maggio 2017
6 e 00

e me
d'esserne immerso
la concepisco
e la prendo
a farla
di mio

mercoledì 24 maggio 2017
6 e 02



quanto d'appuntato
a registrarli
e quanto
si fa
di reiterare
alla lavagna mia
anch'essa
fatta di carne
resa
d'organisma

mercoledì 24 maggio 2017
6 e 04



molteplici versioni
fatte di registri
alla memoria mia organisma
e quando si fa
di reiterare
alla lavagna mia
di dentro la mia pelle
e gl'è
di regnare sé
anche su me

mercoledì 24 maggio 2017
6 e 06

il modo in cui
prendo lo vociar
del corpo mio
che rende
di sé
dal dentro suo
a sé

mercoledì 24 maggio 2017
18 e 00

il corpo mio organisma
di dentro a sé
rende sé
di quel che dramma in sé
di sé

mercoledì 24 maggio 2017
18 e 02

di macchina sintetica
fatta di biotecnologia
a funzionare sé
fa dramma in sé
dello prospettare
a sé

giovedì 25 maggio 2017
10 e 00

e me
che ai funzionari suoi
d'allora
fin dagl'inizi
degli'osservari miei
l'interpretai
dei camuffare a me
d'essere io
al posto
e nel posto
di me

giovedì 25 maggio 2017
10 e 02

macchina atroce
che di tecnar biòlo
e a non tener di conto me
di senza me
presi
ad identar di quanto
nello nomar di io
fu di me
dello falsar
del descrittare sé
feci
allo terzare me

giovedì 25 maggio 2017
10 e 04

credere a che
per quanto della lavagna
delli mimari in sé
fa di proprio
degl'invitar
d'andari

giovedì 25 maggio 2017
12 e 00

il corpo mio organisma
a rendere di sé
l'interferiri in sé
d'autonomar biòlo
delli mimari in sé
fa delli vivàri sé
degli'invitare a quanto
del funzionar di sé

giovedì 25 maggio 2017
12 e 02

quando
di doppio itinerare a sé
il corpo mio lavagna
s'affèta
e di sé
a interferire in sé
del trasgredire
l'uno con l'altro
confusa a sé
dell'orientar
dei versi

giovedì 25 maggio 2017
20 e 00

che quando
si fa
del tenzonare in sé
il corpo mio
dell'orientar che lo teneva
delli mutari
si fa
di funzionare
dei confusar l'orienti
e delli versari

giovedì 25 maggio 2017
20 e 02



che me
d'esser diverso
al suo
di funzionare d'organismo
del moderar dovrei
da me
di separare
a esercitar partecipari

giovedì 25 maggio 2017
20 e 04

delli mimari in sé
alla sua carne
di proprio suo
d'intelligenza organismo
dei funzionare suoi biòli
il corpo mio
di sé
fa solo quanto
d'elaborare in sé
a portatore
appronta l'eseguire
delli dettari
che gli si genera
in sé
d'organismari

giovedì 25 maggio 2017
22 e 00

e me
d'esistenza fatto
che di diverso
e d'immerso a lui
di lui
l'elaborari
potrei
dello curare
li pensari suoi organismi
a moderare
dal centro a lui

giovedì 25 maggio 2017
22 e 02

della singolare esistenza di me
da immerso al corpo mio organismo
per quanto
di sé
in lui
produce pertubari
a percepiri

venerdì 26 maggio 2017
11 e 00



dei percepiri in lui
del corpo mio
dell'ombrar di mio
di me
a fantasmare alla lavagna mia
fatta di carne
d'organisma

venerdì 26 maggio 2017
11 e 02

e me
per quanto fo
d'ombrare
alla lavagna mia
che è
d'essermi stata fatta
e d'affidata
di sé

venerdì 26 maggio 2017
11 e 04

segni di me
che d'esistente
per quanto fo
alla lavagna mia organisma
in essa
e d'essa
i pecepire a lei
in sé
per sé
fa resi

venerdì 26 maggio 2017
18 e 00

dei produrre alla lavagna
dei percepiri a sé
dei circuitar di sé
in perturbari d'onde
s'espande
a d'oltre sé
fino ad investir di sé
delli registri
della memoria organisma
a far
dell'appuntari

venerdì 26 maggio 2017
18 e 02

che poi
di quando a risonar
si fa
delli registri della memoria
rimanda
a reiterar di sé
alla lavagna sua organisma
d'accentar dei luminare d'essa
i suoi peristaltari
alli mimari

venerdì 26 maggio 2017
18 e 04



e assisto
ad essa
delli suoi mimari
che d'evocari
delli passati
a transitari
furono dei prima

venerdi 26 maggio 2017
18 e 06

i segni di me
sulla lavagna
che a registrare ancora
di quando a reiterati
fanno per me
dell'evocare alla lavagna
a me
di me
che s'è avvenuti allora
a dello far
testimoniare
del passaggio mio
di quando fu

venerdi 26 maggio 2017
22 e 00

a fantasmar dei ricordare
di me
che di li
so' stato
al tempo
d'esistere
a presenziari

venerdi 26 maggio 2017
22 e 02

del concepir che sto
di ripensare
l'immaginar di me
si fa
di presenziari
d'anche
per quando
non so'
a ricordare

venerdi 26 maggio 2017
22 e 04

che me
sempre presente
anche di quando
il mio corpo organisma
non fa
a immaginar
del ricordari

venerdi 26 maggio 2017
22 e 06



me
sempre presente
durante la vita
del corpo mio
anche se dorme

venerdì 26 maggio 2017
22 e 08

di sempre presente
dal dentro della lavagna mia
fatta di carne
non trovo segno
del raccontare
di me

sabato 27 maggio 2017
9 e 00

la lavagna mia
del corpo mio
fatta di carne
dell'ospitare suo di me
dell'immersione a sé
per quanto
d'essere me
lo diversar da essa
d'essa
fa di sé
della sua propria vita organisma
a me
di me
l'unico abitante

sabato 27 maggio 2017
23 e 00

che dello continuari suo
del funzionare suo biòlo
delli vivàri suoi
di dentro a sé
di me
da immerso in sé
d'assistente me
ad essere fatto di diverso
so' sempre
di presente
a quanto in sé
rende di sé
l'andari suo
a suggeriri
per sé
di sé

sabato 27 maggio 2017
23 e 02



che d'esistenza fatto
e di diverso
del corpo mio organismo
di che gli si struttura in sé
della sua carne
di quanto traccia in sé
di sé
dalla memoria sua
in reiterare alla sua lavagna
m'assisto
se pur
non concependo quanto
luma di essa
in essa

sabato 27 maggio 2017
23 e 04

assisto me d'esistere
di quando
il corpo mio organismo
mima di sé
per quanto sé
di sé
ai contener della sua pelle
dei volumar biòlo
al funzionar di suo egoista
d'elaborare in sé
si manda a far vivàri
se pure
ancora
non so' di destro
e presto
a concepir di che
per me
di me

sabato 27 maggio 2017
23 e 06

dei suggeriri
il corpo mio organismo
a funzionar di sé
delli propri mezzi biòli
elabora in sé
ad eseguir mimari

sabato 27 maggio 2017
23 e 08

d'esercitar dell'attenzione a me
che d'essere me
dello diversari
a divenir dei concepire
dei reiterari alla lavagna
di quando
del dopo i registrar
alla lavagna mia di carne
s'avviene in sé
di sé

sabato 27 maggio 2017
23 e 10



me
e li mimari
che del corpo mio organisma
quando soltanto d'essi
ha in sé
di sé
è lo rendere animale

sabato 27 maggio 2017
23 e 12

di contendenti a me
so' li mimari suoi
del corpo mio
che se
di non concepire a me
d'atrocità
so' solo
del funzionar
di sé
d'organisma

sabato 27 maggio 2017
23 e 14

d'una macchina biòla
ch'è a funzionar di sé
d'una finestra a me
rende
l'interferir di suo
d'interno a sé

sabato 27 maggio 2017
23 e 16

del corpo mio organisma
a percepire in sé
di sé
del comparir silenti
alla lavagna sua
di dentro a sé
fa primo
d'estemporaneità
a chi
d'immerso in sé
dell'avvertiri da essa
li transpondare
rende

sabato 27 maggio 2017
23 e 18

me
ed il moderatore
per quanto
di volerlo fare

domenica 28 maggio 2017
10 e 00

me
a moderare al tempo
per concepire
in meditare
di che si manda la memoria
alla lavagna mia di carne
delli reiterar
le luminarie
in sé

domenica 28 maggio 2017
10 e 02

del corpo mio vivente
e me
ad esserne d'immerso
del far di quanto
a moderar di mio
del concepire
nel farlo rallentare
al corso
a percepiri

domenica 28 maggio 2017
10 e 04



il corpo mio organisma
da intorno a me
parla di sé
da in sé
mimando sé
della sua carne
a prigionare me
di sé

domenica 28 maggio 2017
23 e 00



*e di tornar l'echi dalla mente
lampi s'avviene*

28 novembre 2001
19 e 34

*d'essere qui comunque
se pur
di quando
nessuna evocazione
a correre*

29 novembre 2001
23 e 31

*ricordo
che d'orologio ho fatto un passo
ma il tempo
non è mai avvenuto*

30 novembre 2001
23 e 36

*son della vita
un punto perenne
dentro la vita*

25 novembre 2001
18 e 12

*uomo totale ognuno
che poi
della cultura
a divenir parziale
di nome io*

4 dicembre 2000
19 e 37

*uomo totale è fatto
che di rappresentar sé stesso
fa uomo parziale*

5 febbraio 2001
12 e 28

*d'uomo totale
di disposto m'è dato
ma dell'idea di quanto
solo spiragli
e nostalgia mi rende*

5 febbraio 2001
18 e 04

*che certo
uomo totale
da sempre sono
e sempre ognuno è stato
quindi
com'è
che non m'accorsi*

18 giugno 2001
13 e 50

di diversità
le dimensioni
di me
e del corpo mio organisma

lunedì 29 maggio 2017
22 e 00

il corpo mio organisma
di sé
del dentro suo
di quanto
della complessità di sé
scena in sé
per sé
a manifestare di sé
e me
d'immerso a lui
delli spettacolari suoi
se pur non concepisco
li avverto tutti

lunedì 29 maggio 2017
22 e 02



d'immerso a lui
ad avvertir spettacolari
di sé
in sé
di singolarità affacciato
e d'unico presente
mi fo
disperso
e di trascino
in lui

lunedì 29 maggio 2017
22 e 04

quando il corpo mio biòlo
di dentro a sé
si fa
di sensitare
delli flussari
a interferire in sé
delli vitàr propriocettivi
dei peristaltari suoi
a funzionare

martedì 30 maggio 2017
10 e 00

che d'avvertir
del dentro suo della pelle
rapiscono me
alli lasciare me
a fluttuare d'essi

martedì 30 maggio 2017
10 e 02

che poi
dalli registri della memoria sua
a reiterare in sé
alla lavagna sua
di dentro la sua pelle
rende me
d'ulteriore
lo giustificàr
l'andari miei
alle correnti

martedì 30 maggio 2017
10 e 04

